

**PROGRAMMA CANDIDATURA ALLA PRESIDENZA  
DEL COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA FCI  
QUADRIENNIO 2025 - 2028**

**GIAN LUCA ANDRINA**

**27 NOVEMBRE 2024**



**MI PRESENTO**

La mia candidatura nasce dagli stimoli ricevuti dal movimento ciclistico nella nostra regione e così ho deciso di intraprendere questa nuova avventura, mettendomi in gioco, certo di poter assicurare massimo impegno, massima disponibilità e volontà di affrontare un lavoro di squadra.

Classe 1966, al secondo mandato da vicepresidente nel comitato provinciale FCI di Piacenza oltre a essere presidente della Bft Burzoni VO2 Team Pink, società dal 2016 protagonista in ambito giovanile femminile nazionale e internazionale. In possesso del terzo livello da tecnico allenatore (TA3), ho corso negli anni '80, iniziando a pedalare negli Allievi e arrivando fino ai dilettanti. Nella vita professionale, sono direttore commerciale della Bft Burzoni, membro di Confindustria Piacenza e presidente dell'ISII Group, un'associazione no profit costituita da ex allievi dell'Istituto tecnico "Marconi" di Piacenza. Le mie esperienze di vita, lavorativa e sportiva, mi hanno insegnato che sincerità, affidabilità e praticità portano ad una crescita; in questo caso sarà riferito al movimento, che deve trovare soddisfazione nei risultati non solo agonistici ed entusiasmo, di cui CR deve essere depositario e trascinatore; così avremo la certezza di un vicendevole successo.

**PREMESSA**

Il Comitato Regionale deve essere la casa di tutti, il luogo in cui le società e gli affiliati devono avere la certezza di trovare le risposte adeguate alle loro esigenze, un luogo di equo confronto e di ascolto, per instaurare un'efficace collaborazione reciproca per il bene dello sport del ciclismo e di conseguenza del movimento: *un comitato che sappia unire e non disunire; un comitato attento ad ascoltare la voce delle società grazie anche ad un più stretto rapporto con la base.*

Partendo da questo presupposto, i **CP con i loro Presidenti e Consiglieri** saranno fondamentali in un rinnovato e capillare contatto con il CR, che si metterà a disposizione per incentivare e finalizzare i flussi di informazioni e necessità a sostegno delle attività. I **CP devono ritornare ad**

**assumere una primaria rilevanza** ed il CR deve esserne il primo stimolatore di questo aspetto, al fine di suggerire nuovi obiettivi e visioni ai dirigenti.

Il CR è consapevole del fondamentale ruolo delle società, **avrà grande orientamento verso di esse con intento accogliente e mai arrogante**, per affiancarle e sostenerle, in quanto motore delle attività e della promozione del ciclismo: con le loro risorse umane indispensabili per l'attività, dai tecnici ai dirigenti ai volontari a cui si deve un plauso in quanto veri e propri propulsori appassionati.

**Gli atleti, gli attori che concretizzano quanto espresso dalle società**, che realizzano quell'appeal efficace, che può attrarre nuove leve ed essere di esempio a tutti, saranno al centro di politiche giovanili e di formazione. In particolare, i giovani atleti, meritano di fare **più esperienze nelle rappresentative regionali**, mediante ritiri e gare con anche esperienze all'estero, allargate a tutte le discipline del ciclismo.

Il CR deve essere la voce efficace durante le riunioni federali, a tutela del movimento dell' **Emilia-Romagna**: una storicità fatta di grandi campioni del passato ed attuali, Olimpionici, Mondiali, Europei, Italiani, una terra che trasuda passione per il ciclismo e che ha saputo organizzare ed ospitare eventi mondiali soprattutto negli ultimi anni (vedi mondiali Imola, Tour the France, Campionati Italiani e varie tappe del giro d'Italia), leve importantissime per stimolare quel sano orgoglio, vocazione naturale e senso di appartenenza, così come le nostre tradizioni, che dovrebbero rafforzare le nostre azioni .

## **OBIETTIVI**

Gli obiettivi, prima di essere ambiziosi devono essere realizzabili e realistici.

Innanzitutto il mondo dello sport e soprattutto del ciclismo ha bisogno del supporto, dell'**Amministrazione Pubblica, delle Istituzioni e dell'Imprenditoria**; il coinvolgimento di questi pilastri fondamentali, efficaci e continuativi, possono generare vantaggi operativi al sistema; avviare un dialogo costruttivo con gli imprenditori, presentando progetti e relative realtà sportive ciclistiche territoriali, alle varie sedi provinciali delle **Associazioni di categoria**, per cercare di reperire risorse economiche e sponsorizzazioni a favore del movimento regionale, per favorire più attività finanziata possibile per i giovani e le società, oltre che per acquisto di beni e strumenti.

I numeri dei **giovani praticanti**, la cosiddetta base, sono in calo, un fatto preoccupante non solo regionale, ma riconosciuto in tutte le regioni.

Per invertire la tendenza, bisogna partire **da un'analisi di mercato**, almeno per capire come è collocato il ciclismo in Italia: per scoprire che nel ranking delle discipline con maggior appassionati, il ciclismo **occupa il quinto posto con più di 4.000.000** di praticanti, di cui poco meno di **2.000.000** pratica regolarmente e con continuità ciclismo anche più volte alla settimana, facendo emergere la consapevolezza della popolazione italiana sui benefici della pratica sportiva, e in particolare il ciclismo e la mountain bike, oltre ai più di **10.000.000** appassionati, con una percentuale che sale vertiginosamente quando si analizzano i tifosi che guardano gare di ciclismo con regolarità in TV o live. Le aziende italiane sembrano attualmente preferire altri sport, ma con il ciclismo potrebbero ottenere ritorni ancora più elevati: secondo indagini di marketing investire nel ciclismo è dalle 10 alle 18 volte più conveniente di qualsiasi altro sport con un ritorno mediatico potenziale notevole, veicolando efficacemente il nome delle aziende coinvolte generando benefici significativi in termini di esposizione mediatica.



Inoltre, tra i benefici del ciclismo emergono opportunità unica di associarsi a valori significativi, ***dimostrando un impegno concreto per l'ambiente, per l'inclusione, per il coinvolgimento delle comunità locali e per uno stile di vita sano, che contempla anche un saving sanitario***

I numeri parlano chiaro: il ciclismo in Italia rappresenta un patrimonio economico di dimensioni straordinarie. È tempo di fare comprendere di investire nel ciclismo ed il CR deve cogliere tutte le opportunità che questo sport può offrire, con un'impronta manageriale, competente con i dati alla mano, per reperire le risorse economiche necessarie per finalizzare idee e progetti.

Il rilancio di un'attività passa necessariamente per la ***comunicazione efficace***, visibilità, strutture eventi e testimonianze. Il CR si impegnerà a cercare di valorizzare i vari canali di comunicazione, ***Facebook, Instagram, YouTube, Tik-Tok, Web***, coinvolgendo un social media manager o anche reclutando dal mondo della scuola come stagisti ed anche apertura a chi potrà dare disponibilità.

Diventa di prioritaria importanza entrare nel modo delle ***scuole primarie***, coinvolgendo i Provveditorati ed Assessorati per facilitare l'ingresso, in cui presentare e far conoscere tutte le attività del ciclismo, passando anche per l'insegnamento dell'educazione stradale, tramite la polizia municipale.

Un'altra modalità per far conoscere efficacemente la pratica del ciclismo ai giovanissimi è la ***collaborazione con i centri estivi***, i quali sono sempre alla ricerca di attività ludico/sportive da somministrare. Per fare tutte queste attività risulta evidente che sarà fondamentale una collaborazione continua tra CR, CP e le società del territorio.

Per facilitare la fattibilità di quest'ultima attività è necessario ***stimolare i giovani atleti maggiorenni a formarsi nei corsi proposti da Federciclismo***, sia atleti che ex atleti, studenti che abbiamo la possibilità temporale di dedicarsi con maggiore facilità di approccio e comunicazione con i giovanissimi.

Un altro veicolo di promozione dello sport del ciclismo è quella di affiancare agli eventi territoriali qualsiasi essi siano, spazi per la pratica di campo, con mezzi e gadget messi a disposizione dei CR ed in supporto ai CP, ***certificando con un attestato la partecipazione dei bambini***.

Il CR incentiverà i rapporti istituzionali anche per incrementare le presenze ad ***eventi fieristici*** dedicati al modo della bicicletta e del ciclismo.

Il CR deve spingere sulla nascita delle ***Scuole di ciclismo*** (attualmente solo 7 in Emilia Romagna); ***la promozione del ciclismo giovanile*** e della sua pratica passa inevitabilmente per la presenza di strutture protette al fine di garantire un'attività in sicurezza aperte a tutti il più inclusiva possibile favorendo veri e propri corsi di avviamento al ciclismo ed educazione stradale; sottolineo quest'ultimo aspetto in quanto la locomozione tramite bicicletta in futuro sarà sempre più utilizzata sia in termini di sostenibilità ambientale che economica. Anche in questo il CR si farà promotore a fianco dei CP, per quanto riguarda il coinvolgimento dell'Amministrazione Pubblica per la concessione di spazi adatti allo scopo. L'inclusività sarà favorita.

Le attività che il CR si preoccuperà di sostenere sono: ***Bicimparo; Sicuri in bicicletta ecc.***

Per quanto riguarda l'attività agonistica ***Giovanissimi*** si creerà un gruppo di lavoro che comprenderà giovani laureati in scienze motorie, incentivando la promozione avvalendosi della collaborazione di professionisti ed ex professionisti (scuole, centri estivi, collaborazione con altre società sportive con stagione agonistica complementare al ciclismo), proponendo attività ***multidisciplinare*** (strada, fuoristrada, sprint/pista e gincane).



Un'altra attività da proporre è **"Il Progetto Abilità Italia"** con obiettivo di

- *Limitare il drop out tra le categorie Giovanissimi (G6) e quelle Esordienti maschili e femminili, consentendo ai ragazzi in fase di maturazione, in possesso di elevate abilità tecniche, di prendere parte ad un Campionato Italiano.*
- *Orientare la preparazione verso le abilità tecniche in bicicletta, ancora molto importanti tra i 12 ed i 14 anni d'età, rispetto a quelle condizionali (resistenza e forza).*
- *Dare continuità e consequenzialità alle attività proposte in particolare nel passaggio dalle categorie Giovanissimi a quelle Esordienti.*

Anche da queste Olimpiadi sono arrivati risultati lusinghieri dalla *pista*, per cui il CR si impegnerà a sostenere l'attività nei centri di **Fiorenzuola, Forlì e Cento, che è ripartita grazie all'accordo significativo ed efficace fra tre società FCI ed una collaborazione tramite impiego di risorse umane, da parte di una società amatoriale.**

Per tutti i settori, sarà importante redigere calendari con la necessaria tempestività per dare modo alle società ed alle Commissioni tecniche strada, fuoristrada, pista, di **programmare** l'attività annuale e, per quanto riguarda le attività coordinate dal CR, trasferte, raduni collegiali ed attività volte alla formazione ed alla crescita dei nostri giovani talenti.

**L'attività su strada** deve prevedere ritiri collegiali in vista dei campionati italiani e rappresentative regionali con esperienze all'estero. L'attività su strada dovrà avere una calendarizzazione tale, da non creare eccessive sovrapposizioni, che le gare siano equamente distribuite sul territorio regionale al fine di rendere più agevoli le trasferte con evidente riduzioni dei costi; incentivare le giornate azzurre per ridurre i costi sia di organizzazione sia per le società ed il CR dovrà essere il primo propulsore, motivatore e sostenitore dell'organizzazione, premiando quelle società che si impegnano a fondo nell'organizzazione delle gare.

Il CR in collaborazione con i CP, dovrà tessere salde e strette relazioni con i vari Enti, **per agevolare il rilascio delle autorizzazioni**, invitando a considerare il ciclismo su strada un'opportunità del territorio; dobbiamo ritornare a far percepire alle amministrazioni l'entusiasmo, **lo stupore e la bellezza della gara ciclistica**, con il suo potere di aggregazione anche per chi non è così addentro all'attività, ma anche per coloro che hanno sempre vissuto l'arrivo della gara in paese come una festa. **Il CR dovrà anche sostenere ed incentivare le società a cercare di trattenerne i giovani atleti e non perderli a favore di altre regioni.**

Si dovranno offrire opportunità e servizi, per tutte le specialità, quali la **formazione continua dei tecnici** per elevare le competenze, organizzare incontri con i tecnici della nazionale, favorire ritiri e gare con la rappresentativa regionale ed in quest'ultimo caso, favorire gli atleti residenti in regione, affiliati per società della regione.

**Il Fuoristrada** ha tante specialità, Enduro, Downhill, BMX Racing e Freestyle, Cross Country, Ciclocross e Gravel, tutte attività, in particolare le prime, che stanno crescendo soprattutto tra i giovani atleti alle prime esperienze; il CR ha intenzione di **sostenerlo, intervenendo con contributi economici**, utili alla pianificazione di supporto tecnico, per dare la possibilità di gareggiare con la rappresentativa regionale in gare come previsto dai regolamenti nazionali o esperienze all'estero; altro punto focale d'interesse cercare di favorire la creazione di Bike Park, coinvolgendo le Amministrazioni.

Un aspetto determinante ai fini del buon funzionamento del fuoristrada sarà la Struttura **regionale Fuoristrada** che dovrà tenere in considerazione tutte le specialità al fine non solo di coordinare e selezionare, ma anche di segnalare eventuali criticità a collegamento costante e frequente con il CR.

Una **Struttura regionale con un budget più ampio del passato**, che possa sostenere adeguatamente il movimento del fuoristrada e le attività collegiali collegate come ad esempio la



pianificazione di stage promozionali e formativi. Un'attenzione particolare la si deve soprattutto alle categorie G6, le quali nel passaggio a quella superiore verranno catapultate su percorsi decisamente più tecnici, e qui sfruttando l'immagine e la presenza di atleti di alto livello della nostra regione creare momenti di crescita specifici. E ancora dare la possibilità di gareggiare con la rappresentativa regionale di specialità qualora previsto dai regolamenti nazionali. Un aspetto determinante ai fini del buon funzionamento del fuoristrada è quello di **creare una commissione per disciplina e relativo delegato tecnico competente**, al fine non solo di istruire e selezionare, ma anche di segnalare eventuali criticità a collegamento costante e frequente con il C.R. In tutte le specialità, oltre a supportare la creazione di un calendario, il C.R. ha l'intenzione di introdurre iniziative per ampliare il bacino di partecipanti alle competizioni, come nel caso dei giovanissimi (G6). **Il Presidente della commissione fuoristrada** dovrà essere una figura di buon profilo che abbia le capacità di tenere unito il settore con le sue molteplici discipline e rafforzare la collaborazione proficua e vicendevole tra le società, più si uniscono le forze più si guadagna in coesione e qualità, fare sistema è sempre vincente e spesso si evitano sprechi economici.

Il **fuoristrada** è quindi un settore in continuo movimento che si sviluppa e cresce in modo costante, soprattutto tra i giovanissimi, e le discipline che più li attraggono sono le così dette "Gravity" spinte fortemente dai Social.

**Nel ciclocross** oltre alla creazione di un calendario, il CR ha l'intenzione di introdurre iniziative per promuovere la disciplina e ampliare il bacino di partecipanti alle competizioni, come nel caso dei giovanissimi, si può sfruttare l'immagine di atleti di alto livello.

Altro aspetto non meno importante il fuoristrada è un movimento che sta passando dall'interpretazione agonistica della bici a quella turistica: la mountain bike (e la sua evoluzione in E-bike, che fa registrare un boom di vendite) come nuova forma di vacanza, e nell'Anno del Turismo Sostenibile sono dati incoraggianti ed a fronte di questa tendenza, il CR promuoverà corsi di abilitazione per **guide turistiche**, incentiverà le società di fuoristrada per creare una parziale fonte di autofinanziamento, derivanti dalle prestazioni d'opera delle stesse. Intendiamo attivare più stretti contatti con la Regione Emilia-Romagna per farci veicolo di informazione circa i bandi regionali e governativi a supporto della mobilità alternativa e dell'ecosostenibilità, fondi pubblici destinati ai progetti di sviluppo delle **ciclovie turistiche**. Il C.R. in collaborazione con i C.P. proporrà di farsi promotore per affiliare in FCI, tutte quelle libere associazioni legate alla pratica del ciclismo turistico, in particolare legato a noleggio di E-bike o che in modo autonomo nella loro offerta di soggiorno prevedano anche escursioni con accompagnatori; **è una nuova frontiera che non si può trascurare**. Avere strutture di questo tipo sul territorio, **può anche indurre le famiglie con figli praticanti**, a scegliere di partecipare a gare sul territorio dell'Emilia-Romagna, in un contesto di sicurezza e divertimento, finalizzato a fare emergere il meglio del territorio Emiliano Romagnolo, dal mare agli appennini.

Il **settore amatoriale**, un patrimonio da preservare ed incentivare cercando di favorire azioni che rendono più appetibile la conversione delle società dall'affiliazione agli enti a FCI, ma ci sono ancora distanze riguardo i costi a sfavore di FCI; il CR dovrebbe incentivare e favorire le affiliazioni delle società amatoriali, che come stanno dimostrando, si mettono sempre più spesso a disposizione del ciclismo giovanile sia con il volontariato sia con donazioni in denaro, provenienti dalla organizzazione degli eventi; un altro aspetto non meno importante, favorire l'organizzazione di gare giovanili in concomitanza con quelle amatoriali, in modo di abbattere i costi e promuovere il ciclismo giovanile.

Il CR, nei prossimi quattro anni di mandato, incentiverà le azioni nel **settore paralimpico**: favorendo la possibilità di riscatto sociale per chi purtroppo nella vita ha avuto eventi che hanno portato ad una disabilità. **Questi atleti speciali hanno tanto da dare e tanto da insegnare**, un patrimonio umano da sostenere; il CR creerà una commissione, fortemente orientata e farà il



possibile, coinvolgendo le istituzioni, per realizzare gli obiettivi prefissati. **A Villanova D'Arda (PC)** esiste il primo centro sportivo paralimpico del Nord-Italia, ha l'obiettivo di garantire la rieducazione alla vita quotidiana delle persone con disabilità fisica attraverso l'avviamento allo sport.

Il **ciclismo femminile**, è innegabile che sta mettendo in luce atlete di altissimo livello internazionale, con successi mondiali ed olimpici, oltre che di grandi classiche, con una esposizione mediatica senza eguali rispetto al passato. In Emilia-Romagna è sempre stato di casa e con grandi successi, italiani, europei e mondiali, di atlete che negli anni si sono succedute, una tradizione da perseguire, motivare ed incentivare. Ora purtroppo abbiamo solo poche società, ed il problema principale resta un calendario con poche gare; **Il CR si farà promotore per incentivare le società femminili ad organizzare gare, cercando di limitare le costose trasferte** che purtroppo le società e le famiglie devono sostenere ogni fine settimana. Anche le giovani atlete dovranno avere la possibilità di fare esperienze di gare all'estero con la rappresentativa Emilia-Romagna e ritiri sia formativi che di aggregazione più volte l'anno in collaborazione con le società.

Una particolare rilevanza sarà riservata alla **Struttura tecnica** composta da tecnici competenti che si occuperanno delle diverse sfaccettature tecniche (strada, pista, crono), avranno la possibilità di organizzare trasferte o raduni che riterranno necessari per la crescita e formazione degli atleti. Un altro importante compito della STR sarà quello di una composizione omogenea dei calendari regionali, e con il supporto delle società, **proporre gare a cronometro** per ridare vita ad una specialità importante, creare programmi finalizzati a coltivare il talento giovanile. I tecnici regionali potranno mettersi a disposizione delle società, per presenziare a qualche sessione di allenamento ed organizzare meeting con i tecnici delle società, per confronto continuo.

La **formazione**, dovrà essere un punto focale, "**o ti formi o ti fermi**" il leit motiv in merito del CR; la **Commissione Direttori di Corsa e la Commissione Giudici di Gara**, garantiranno l'attività necessaria e continua supportati dal CR, in attività di formazione, aggiornamento e reclutamento di nuove risorse umane, da attingere soprattutto tra i giovani atleti che hanno cessato l'attività agonistica, anche a titolo di cambio generazionale e soprattutto con l'esperienza da agonista, che facilita l'acquisizione della didattica ed il saper mettere facilmente in pratica, il vissuto da atleta.

Le società, gli organizzatori, i tecnici ed i corridori, ripongono sempre grandi aspettative, in queste figure, in termini di capacità, affidabilità, imparzialità e professionalità, che il CR non vuole deludere.

Un altro aspetto importante cui il CR, porrà attenzione è **la formazione trasversale**, mediante corsi appositi, di tutte **le figure dirigenziali e tecniche** che gravitano nel mondo del ciclismo, per elevare immagine, professionalità e cultura, aspetti sempre più importanti nelle relazioni e confronti quotidiani.

Studi recenti hanno portato alla luce, che il **drop-out sportivo** sia generato anche da rapporti difficili con la società e con l'allenatore che non apprezzano e non considerano i giovani come desiderano.

Il CR nella propria proposta formativa vuole inserire anche **formazione per dirigenti sportivi**, in **sinergia con le strutture nazionali della formazione**, in merito a promozione sport, adempimenti associativi di base, organizzazione sportiva, sicurezza e minori, responsabilità delle figure sportive, marketing e comunicazione sportiva, tutela sanitaria e le responsabilità in ambito sportivo, ecc.

**Il CR punterà su una gestione delle risorse trasparente con un bilancio pubblico**, che preveda l'erogazione di fondi a chi sviluppa attività per il movimento ciclistico con **criteri prestabiliti e meritocratici** e non a discrezione e soprattutto evitare di avere avanzi di fondi

ingenti immobili, quando gli stessi potrebbero servire o avrebbero potuto servire per le attività nell'arco dell'anno: ***quindi gestione chiara ed equa saranno le parole d'ordine.***

Un altro aspetto che intende proporre e sostenere il CR è un ***centro d'acquisti***, ovvero a fronte di una massa critica formata da più di 200 società, chiedere agevolazioni a condizioni di sicuro interesse, di ***carburante, attrezzature, biciclette, abbigliamento, accessori, automezzi*** e tanto altro, cercando di dare una opportunità di risparmio per le società.

Ultimo aspetto non meno importante, il CR si preoccuperà di realizzare uno ***sportello per gli affiliati e le società***, a disposizione per istruzioni, informazioni e per segnalare bandi finanziati a progetto o finanziamenti a fondo perduto.

Piacenza, li 27 novembre 2024

Gian Luca Andrina

FIRMA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gian Luca Andrina', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.